LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Tre casi (Lazio, Casertana e Palermo) ed un ammonimento

Il calcio è regolato da leggi "illogiche,,

Che cosa significa la «responsabilità oggettiva»?

L'ultima « bomba » sul mondo del calcio viene da Milano. La Lazio, considerata oggettivamente responsabile del guasto all'impianto di illuminazione dello stadio Olimpico in occasione del *derby* per la Coppa Italia, viene punita con la perdita della gara per 0 a 2, e con l'aggiunta di una multa di 900.000 lire. L'avv. Barbè ha applicato il regolamento, ma sia consentito dire come è difficile capire quali siano le colpe dei dirigenti laziali nella faccenda. Rimane da constatare, pertanto, l'illogicità di un regolamento che i « grandi califi » del calcio non vorrebbero modificare. Più si va avanti e più si capisce come il nostro calcio è retto da formule antiquate, strane, ed anche ingiuste e pericolose.

La Roma ha superato il turno della Coppa; nei quali rimangono solamente la Juventus, il Torino ed il Foggia. Juventus e Torino dovranno assoggettarsi al sorteggio per stabilire chi dovrà affrontare il Foggia nella gara di qualificazione per i quarti di finale. Un regolamento che stabilisce che debba essere una monetina l'arbitro di una promozione, è un regolamento fatto male. Ma da noi le faccende calcistiche sono dirette da dilettanti, che scoprono gli errori quando questi errori determinano situazioni assurde. « Ma che possiamo fare? » dicono i grandi comandanti. La risposta sarebbe facile.

Continuiamo l'elenco delle grane in discussione. Rimane sempre d'attualità la sentenza della Commissione giudicante della Lega semiprofessionisti che ha condannato la Casertana alla serie C con la conseguente promozione del Taranto in B. La presidenza federale ha disposto una accelerazione dei termini d'appello, ma il campionato dovrà iniziare con questa grave lacuna. Domenica Casertana e Taranto non giocheranno, in attesa che la Cuf prenda decisioni definitive. La situazione è complicata e qualsiasi sentenza lascerà molto scontento.

La famosa norma della « responsabilità oggettiva » (cioè le società ed i tesserati sono considerati presumibilmente colpevoli se loro stessi non riescono a dimostrare il contrario), è valida perché accettata, ma è anche così illogica che meriterebbe una revisione.

Ultima « grana » quella del Palermo, che ha presentato al Consiglio Federale un esposto contro la decisione della Lega Professionisti di non ratificare gli acquisti di quattro giocatori. Sabato a Viareggio si radunerà il « governo del calcio », discuterà del Palermo, della fidejussione presentata e non accettata, parlerà di indennizzo alle società cedenti, deciderà se accettare o meno i trasferimenti contrastati. E, tutto questo, alla vigilia del campionato: un torneo che nasce tra sussulti e tumulti di piazza, tra decisioni assurde, ritardi inammissibili. C'è da chiedersi come finirà la stagione calcistica che è appena agli inizi?

g. a.

Il Palermo oggi ad Asti

L'onorata società di Di Bella

«Ci hanno buttato tanto fango addosso»

dal nostro inviato speciale

S. Vittoria d'Alba, giov. sera.

« Il fango addosso, ci buttarono — dice il simpatico Carmelo Di Bella dal ritiro palermitano — più fango che altro. Non creda che la situazione nostra sia poi così come l'hanno dipinta. Gli stipendi sono pagati, questo è pagato, quest'altro anche. Che vuoi farci, il destino, doveva andare così. Avevo una squadra ed avevo un programma. Mi ritrovo tra le mani un'altra squadra e debbo impostare un altro programma. Io preoccuparmi, perché? Certo con Pasutti, Toschi, Bertuolo e Liguori in più sarebbe stato un discorso diverso. Ora, invece, ho quattordici giocatori. Ne occorrono undici in campo e due in panchina. Ci sono e ne avanzano ancora uno, perché piangere soprattutto quando le lacrime non servono? ».

Chiediamo ad alcuni giocatori. « Allora gli stipendi sono pagati? ». Un generale stupore prelude alla risposta: « Quelli dello scorso anno tutti. Presto arriveranno gli altri ».

Continua Di Bella: « L'onorabilità del mio Palermo non meritava un simile schiaffo, una società modello, mi chiedo com'è possibile. Eppure, ripeto, che vuoi farci, il destino! ».

In un momento delicato per la società e la squadra rosanera, con i dirigenti aggrappati all'ultima speranza, ai cavilli del regolamento, al banco degli avvocati, con i giocatori che si allenano e che sbraitano ma che sono i primi ad avvertire la delicatezza e la precarietà della situazione, uno come Di Bella ci vuole: calmo, sicuro, un colpo di fischietto e la « truppa » siciliana corre e s'arresta. Ci sono gli allenatori che nel corso della preparazione in campo sriano, si dimenano, corrono come i giocatori. Di Bella no. Di Bella sta fermo in mezzo al campo: è attivo soltanto il suo fischietto. Ad ogni colpo, ad ogni modulazione, i giocatori sanno cosa debbano fare, come muoversi. E' una lezione che hanno imparato a memoria e che hanno assimilato tutti in breve tempo.

Chiediamo a Di Bella: « Vero è che quest'anno avrebbe potuto essere allenatore della Juventus e che non ha raggiunto l'accordo perché ha chiesto 80 milioni annui? ». Sorride compiaciuto, della domanda e di se stesso, ma replica: « Diciamo che non è vero niente, che la Juventus non mi ha richiesto, che io non cerco nulla più di quanto ho. Per il momento gli squadroni li lascio ai maghi ».

« Che trucco escogiterà quest'anno contro la Juventus? ».

« Che trucchi e trucchi, la Juventus la conosco molto bene, giocatore per giocatore, ma troppi trucchi non se ne possono fare. La nostra partita faremo, non siamo qui in villeggiatura, questo è certo ».

E adesso, Barcellino Silvino, detto Barcellino II per distinguerlo dal fratello. A proposito di Giancarlo, afferma: « Lui avrebbe preferito restare alla Juventus, vedersi confinato in provincia non deve essergli piaciuto molto. Evidentemente la società aveva i suoi buoni interessi che qui io non voglio discutere ».

« Per lei la partita con la Juventus è una partita come le altre? ».

« No, contro la Juventus è diverso, perché ogni volta vorrei esprime dinanzi al pubblico torinese il meglio di me. Se ci riesco sono soddisfatto, altrimenti debbo attendere dodici mesi di riscatto. Comunque, noi tutti non dimentichiamo che il nostro compito contro la Juventus è decisamente difficile, forse impossibile nella situazione in cui ci troviamo ».

Oggi pomeriggio (ore 16,30) il Palermo affronterà in amichevole sul campo di Asti, il Macobiasti. A turno, Di Bella farà ruotare i quattordici uomini a disposizione e che sono: Ferretti, Cei, Sgrazzutti, Costantini, Rizzato, Lancini, Landri, Giubertoni, Pellizzaro, Reja, Troja, Ferrari, Nova e Barcellino II. Subito dopo, la squadra rosanera rientrerà nel ritiro di Santa Vittoria.

Franco Costa

Russia, due incontri da vincere

La nazionale di calcio dell'Unione Sovietica ha disputato ieri la prima partita del girone eliminatorio (gruppo IV) della Coppa Rimet — Campionato del Mondo —, pareggiando a Belfast, 0 a 0, con la rappresentativa dell'Irlanda del Nord. La situazione attuale nel quarto gruppo, che comprende anche la Turchia, è la seguente: Irlanda p. 5; Urss 1, Turchia 0, ma le partite ancora da disputare sono Urss-Turchia il 15 ottobre, Urss-Irlanda del Nord il 22 ottobre e Turchia-Urss il 16 novembre.

I russi devono vincere i due incontri con la Turchia se vogliono sperare veramente di andare in Messico. In caso di due vittorie sovietiche contro la Turchia, infatti, il risultato del quarto gruppo eliminatorio sarà deciso dall'incontro di Mosca fra Unione Sovietica e Irlanda del Nord.

Dopo il pareggio di ieri a Belfast — come si vede — la situazione è ancora fluida. A proposito dei calciatori sovietici Billy Bingham, direttore tecnico dell'Irlanda del Nord, ha detto: « La rappresentativa russa è un complesso organizzato, metodico, ma senza individualismi capaci di farne una compagine veramente pericolosa ».

Scadono stasera le 48 ore di prognosi riservata

Un'inquieta attesa per Merckx sotto choc

La moglie Claudine veglia al capezzale dell'asso

Ecco Wambst e Merckx impegnati in pista a Parigi nella riunione di sabato scorso. Lunedì sera avveniva l'incidente

nostro servizio particolare

BRUXELLES, giovedì sera.

L'ultimo bollettino medico sulle condizioni di Eddy Merckx è stato diffuso alle 16: il campione belga è sempre in stato di semi-incoscienza e le sue sofferenze sono alleviate da iniezioni di calmanti. In seguito alla caduta, Merckx ha riportato una larga ferita al cuoio capelluto, un taglio profondo all'arcata sopracciliare sinistra e soffre di commozione cerebrale. Al suo capezzale si alternano la moglie Claudine, il suocero e il manager Van Buggenhout. Le radiografie hanno escluso ogni motivo di preoccupazione, ma la degenza in ospedale dovrà essere prolungata di qualche giorno ancora.

L'asso del ciclismo belga è ricoverato alla « Clinique des Licée » di Blois, in Francia, e il medico responsabile del suo stato di salute, il dottor Luzy, ha dichiarato che non ci sono fratture.

Tecnici e sportivi hanno ricostruito con accenti accorati alla radio e alla televisione belga l'incidente di cui Eddy è stato vittima. Nessuno sa spiegarsi come sia stato possibile che lo « stayer » del campione abbia potuto compiere uno sbaglio così grave. « Non capisco come possa essere accaduta una cosa del genere — ha detto il rivale sportivo di Merckx, Jacques Anquetil, intervistato a Blois — Sia Reverdi, il trainer del cecoslovacco Daler, che ha provocato l'incidente, che Wambst, erano conduttori famosi e uno sbaglio da parte loro era impensabile ».

Da ieri sera gruppi di persone stazionano davanti all'abitazione di Merckx, a Tervuren. Erano venuti da Bruxelles e dalle città vicine per esprimere i loro sentimenti di tifosi e amici nei confronti del loro beniamino. La moglie di Eddy è a Blois, al capezzale del marito e in casa c'è soltanto la donna di servizio: ha le lacrime agli occhi e risponde a tutti cortesemente: « Non abbiate paura, tutto passerà e Eddy tornerà a vincere ».

g. c. c.

Stasera a Copenaghen (in tv, II progr. ore 22,25)

Duran affronta Tom Bogs dopo cinque k. o. europei

Carlo Duran, l'« indio » della boxe italiana, affronta stasera nella capitale danese lo sfidante Tom Bogs. E' la quinta volta che l'argentino naturalizzato italiano difende il titolo europeo dei pesi medi dopo averlo conquistato contro Folledo.

Bogs è assai più giovane di Duran (24 contro 33 anni) ma non possiede certo la classe del campione. Ha una buona potenza di pugno con entrambe le braccia, è mobile e abbastanza veloce nell'azione. La superiorità di Duran che non dovrebbe temere il k.o. (non ha mai perso un combattimento prima del limite) troverà però difficoltà a concretizzarsi. Bogs è finora imbattuto dopo quarantotto incontri, quasi tutti di comodo, ed è sostenuto dagli organizzatori che lo hanno « costruito » nel ruolo di idolo.

Duran ha combattuto per cinque volte, titolo in pallo; ha sempre vinto per k.o. Dopo Folledo anche il primo sfidante Swift ha abbandonato la boxe dopo il confronto col campione. Else è rimasto vittima di un colpo troppo duro ed è morto. Pritchett e Schwartz non hanno più combattuto dopo i matches europei anche se non è giunta notizia ufficiale del loro ritiro.

La televisione si collegherà in ripresa diretta alle ore 22,25 secondo programma) per trasmettere l'intera telecronaca del match.

Carlo Duran fotografato all'arrivo nella capitale danese, avvenuto ieri (Telefoto)

Salvadore non ha firmato Nel Torino torna Poletti

La Juventus è in attesa che Salvadore, unico dissidente, firmi il contratto di reingaggio. Il difensore all'inizio di ogni anno, è sempre l'ultimo a firmare. Questa sua tradizionale presa di posizione perciò non preoccupa. Restano da definire alcuni dettagli, ma nulla più. Oggi pomeriggio alle 16,30 Carniglia collauderà in partita la squadra anti-Palermo. Domenica comunque sarà assente Del Sol (infortunato), mentre Castano è recuperabile. In sostanza si prevede la stessa squadra che ha giocato nella ripresa contro il Brescia, vale a dire: Tancredi; Salvadore, Leoncini; Morini, Castano, Furino; Favalli, Haller, Anastasi, Vieri, Leonardi.

Nessun problema per il Torino. Rientrerà Poletti e Ceresser di conseguenza riprenderà il proprio posto di « libero ». Per il resto a Roma contro la Lazio sarà la squdra di Vicenza, con Ferrini, Sala, Petrini, Moschino e Pulici all'attacco. Carelli verrà impiegato come tredicesimo uomo.

Zandegù "leader,, in Spagna

Gli italiani continuano a dominare il Giro della Catalogna. Dopo il successo di Chemello nella prima tappa, Dino Zandegù ha vinto ieri la seconda frazione, ha indossato la maglia di « leader » della classifica. La situazione si prospetta particolarmente favorevole. Dietro a Zandegù, distaccati con poco più di 1', ci sono tutti gli altri più validi rappresentanti italiani, come Gimondi, Zilioli, Bitossi, Balmamion, Passuello e Colombo. La Salvarani e la Filotex finora hanno saputo sempre mettere il freno alle offensive degli spagnoli e dei francesi, capeggiati da Aimar.

Asso del volo a vela derubato di 4 milioni

Agostino Bucceri, campione italiano di volo a vela e figlio di un noto antiquario padovano, è stato derubato di preziosi ed altri oggetti personali per un valore di circa quattro milioni di lire. Il Bucceri fa parte della squadra azzurra di volo a vela con la quale parteciperà nella prossima primavera ai campionati del mondo nel Texas. Il colpo è stato messo a segno nell'appartamento del Bucceri. I ladri, dopo aver scalato un terrazzino, sono penetrati nel l'abitazione attraverso una finestra aperta.

Baseball: gli azzurri concedono la rivincita

Gli « azzurrini » del baseball hanno impartito un'autentica lezione di gioco alla Nazionale A francese (16 a 1). Troppo forti gli italiani o troppo deboli gli avversari? La verità, probabilmente, sta nel mezzo: fra il baseball azzurro e quello transalpino c'è la stessa differenza che esiste fra le due nazioni nel rugby.

Bruno Beneck, presidente della Federbaseball, ha ricevuto anche i complimenti di Primo Nebiolo, presidente della Fisu, l'organismo internazionale che presiede ai Giochi universitari ai quali, probabilmente, sarà ammesso — come sport dimostrativo — anche il baseball. L'incontro Italia Primavera - Francia A sarà ripetuto oggi sul campo di Finale Ligure alle ore 16,30.

La mini-Olimpiade di Villar Perosa

Proseguono a Villar Perosa i tornei internazionali di tennis e calcio disputati dalle cinque squadre europee del gruppo « Skf », nella ricorrenza del cinquantenario di fondazione del gruppo sportivo « Riv - Skf ». Tennis: Svezia b. Germania 3-0; Italia b. Olanda 3-0. Classifica: Svezia e Italia p. 2; Francia, Germania e Olanda 6. Calcio: Germania b. Svezia 3-0; Italia b. Olanda 4-0. Classifica: Italia p. 4; Svezia e Germania 2; Francia e Olanda 0.

Cinque goal (al modesto Avenir) e molta confusione

Non è il miglior Milan

(Ma al momento buono - dice Rocco - ci saremo anche noi)

dal nostro inviato

MILANO, giovedì sera

A vederli com'erano contenti, finita la partita, s'aveva l'impressione che i simpatici dilettanti dell'Avenir di Beggen fossero convinti, alla vigilia, di buscare a San Siro almeno una ventina di goals. Cinque soltanto, invece, erano state alla fin fine le reti al passivo e, siccome a 'sto mondo tutto è relativo, i lussemburghesi erano proprio soddisfatti, consapevoli di essersela sbrigata al meglio delle loro modestissime possibilità. Avevano chiuso il primo tempo in svantaggio per 1 a 0, il secondo goal milanista era venuto su rigore. Che cosa si voleva di più? Sembravano chiedersi. E si toglievano il gusto innocente di scuotere il capo, no, quel Milan « schiupone » della prima fase dell'incontro proprio non era piaciuto per niente.

Avevano, insieme, torto e ragione, lo riconosceva, nello stanzone degli spogliatoi anche Rocco. I cossoneri sono scesi in campo, certi della loro superiorità e, dopo un quarto d'ora di accademia, hanno centrato il bersaglio con Prati. L'Avenir « giochicchiava » come sapeva. Una nostra squadretta di periferia — per darvi l'idea — e nemmeno cattiva. In casi del genere, il più forte è portato a strafare ed il Milan, di fronte ad un pubblico di circa cinquantamila persone che aveva portato ai botteghini la bella cifra di oltre 74 milioni, si è sentito il dovere di offrir nel tempo stesso spettacolo di abilità calcistica.

Il successo era sicuro al mille per cento. Però, in questa ricerca del prezziosismo, gli uomini del « paron » hanno stentato un po' a trovare il ritmo giusto. Rivera, senza un avversario che fosse in grado di marcarlo con efficacia, dettava legge. Ma, a controbilanciare la « verve » del capitano, c'erano uomini francamente fuori forma, come Lodetti e come Fogli, mentre Sormani e Prati avevano il piede « scentrato » e a Combin capitava quel che gli capita quando si impegna a fondo, si buttava cioè nella mischia con la bava alla bocca, però mica che avesse le idee troppo chiare.

Quarantacinque minuti, un solo goal. Era poco, proprio poco. Nella ripresa, rimasto negli spogliatoi Lodetti, sostituito con Rognoni, ed entrato più tardi Fontana al posto di Fogli, le cose sono andate meglio, il punteggio ha preso cioè tono e sostanza, sì da permettere, alla resa dei conti, un giudizio, tutto sommato, abbastanza positivo. Il turno di Coppa ormai è superato, il che rappresenta pur sempre un particolare all'attivo (nessun timore, infatti, per la gara di ritorno). E, per quanto concerne la manovra d'insieme, qualche miglioramento lo si registra di prestazione in prestazione. Rocco, che non ha peli sulla lingua, ha detto: « Non è ancora il miglior Milan, poiché il miglior Milan non si sarebbe limitato a chiudere il primo tempo con uno striminzito 1 a 0. Ma i tifosi possono star tranquilli, al momento buono ci saremo anche noi ».

E' pure la nostra idea. La difesa dei campioni d'Europa è forte, a centrocampo Rivera ha solo bisogno di una spalla che gli conceda un po' di fiato (e questa « spalla », per ora, in attesa che Lodetti torni in condizione, può essere Fontana). All'attacco, Sormani, Prati e Combin, piano piano, stanno imparando la stessa lingua calcistica. S'intendono, cioè. Sono tre « uomini goals » che, prima o poi, quando canteranno in coro, manterranno le promesse.

Gigi Boccacini

Una piccola Wimbledon per i dilettanti del tennis

A Torino i campionati europei

Molti dei migliori tennisti continentali prenderanno parte dal 15 al 21 settembre ai Campionati Europei Dilettanti. La manifestazione, che si svolgerà a Torino presso il Circolo della stampa-Sporting, è alla sua prima edizione ed è stata appoggiata in particolare dai Paesi dell'Est che hanno chiesto alla Federazione Italiana di organizzare i campionati d'esordio. Attualmente sono iscritti alle gare una cinquantina di atleti in rappresentanza di: Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Grecia, Italia, Norvegia, Polonia, Russia, Spagna, Svizzera ed Ungheria.

L'Italia sarà in gara con alcuni dei suoi giovani più promettenti. Ci saranno Bertolucci, Zugarelli, Marzano e Panatta. Soprattutto questi ultimi due si impegneranno sicuramente a fondo. La brutta figura della Coppa De Galea, disputata e persa proprio a Torino, deve essere cancellata. Panatta ha dato di recente dimostrazione di essere in fase di ascesa. Le vittorie su Pietrangeli e su Mulligan gli hanno dato la carica e il romano sembra deciso a continuare su questa strada. Naturalmente, la presenza di grandi campioni come quelli dell'Est europeo, chiude la strada al successo finale per i nostri giovani i quali avranno tuttavia la possibilità di mettersi in luce e fare esperienza per il futuro. L'Italia avrà maggiori « chances » in campo femminile dove la Riedl potrebbe anche aspirare al successo. I primi giocatori partecipanti ai campionati giungeranno a Torino sabato.

c. ch.

WOLMER
TESSUTI PER ARREDAMENTO
TENDAGGI TAPPETI MOQUETTES
VENDITA E POSA
WOLMER
WOLMER
Via Salbertrand 68 (ang. via N. Bianchi)
Cap. tram 2-4 - Autobus 65 - Tel. 77.46.56

Istituto parificato
SANTA TERESA
ISTITUTO TECNICO PER PERITI AZIENDALI E CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE
(Durata anni 5)
Il Diploma dà accesso all'Università
ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO
(Durata anni 3)
Per le carriere di concetto pubbliche e private
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PER RAGIONIERI
Torino - Via Santa Teresa n. 7 - Telef. 537.844 - 511.764
Gli allievi dell'Istituto Santa Teresa hanno sempre trovato tutti ottima sistemazione impiegatizia.
La Presidenza promuove e favorisce il collocamento dei propri allievi.

LOTTERIA DI
MERANO
OLTRE
1/2 MILIARDO
DI PREMI
ULTIMI GIORNI